

FINANZIARIA BIS. Il ministro delle Finanze Fantozzi: «Tutto pronto tra due settimane»

Manovra: nel mirino Iva, benzina e tabacchi

Ci vorranno «un paio di settimane» per conoscere la sostanza della nuova manovra economica. Parola del ministro del Finanze. Fantozzi conferma la manovra sull'Iva ma anche la volontà del governo di non aumentare le tasse. In vista aumenti dei generi alimentari, di benzina, gasolio, alcol e tabacchi. Si parla poi del possibile ripristino della tassa sulle auto di lusso e di una revisione dei contributi sanitari. Da oggi farmaci meno cari.

FRANCO BRIZZO

ROMA. Ci vorranno «un paio di settimane» per conoscere la sostanza della nuova manovra economica. Lo ha detto il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, in una intervista al *Giornale Radio Rai*. Fantozzi ha ribadito che «si agirà sicuramente sull'Iva», incidendo «sull'imposizione indiretta» ma attenuando «al massimo» gli effetti inflattivi e le disuguaglianze tra le diverse categorie di beni e servizi.

Il ministro ha poi aggiunto che «sicuramente non si aumenterà» la pressione fiscale dell'imposizione sui redditi (Irfp): «È già molto elevata - ha sottolineato - e non va aumentata assolutamente, semmai va ridotta», e ha detto «possibile» un aumento del costo della benzina e delle sigarette, aggiungendo tuttavia che «è sicuramente

l'ultima ratio».

Ma vediamo le misure allo studio da parte dei tecnici ricordando che l'obiettivo è quello di raccogliere 16-18 mila miliardi, in prevalenza attraverso le entrate.

Benzina e gasolio. La super e il gasolio (compreso quello da riscaldamento) potrebbe aumentare di 100 lire al litro. Il gettito previsto si aggira attorno ai 3.000 miliardi. Sempre per rimanere in tema di auto si parla di reintrodurre per l'anno in corso la tassa su auto e moto di lusso (gettito 150 miliardi) appena abolita dal governo Berlusconi.

Sigarette e alcol. In questo caso l'aumento potrebbe essere di 100 o anche 200 lire a pacchetto. La maggiorazione andrebbe a colpire sia le marche nazionali che quelle estere. Per gli alcolici (liquori, birra

ed anche i profumi) invece si sta pensando ad un aggravio del 10% dell'imposta di fabbricazione.

Iva. Due i progetti predisposti dal Ministero delle Finanze: o ritoccare dal 4 al 5% l'aliquota minima e unificare all'12% quelle intermedie (attualmente collocate al 9% ed al 13%); oppure innalzare al 6% l'aliquota ora fissata al 4% e unificare quelle intermedie all'11%. Cosa significa questo? Che presto potrebbero aumentare prodotti di largo consumo come pane, pasta, latte, pesce, formaggi, olio e frutta, tutti prodotti ora sottoposti all'aliquota del 4%. L'obiettivo è quello di racimolare 5 mila miliardi, il rischio è quello di provocare una rilevante tiammata inflazionistica.

Imposto diretto. Come alternativa ad una manovra incentrata sull'imposizione indiretta gli esperti del governo Dini suggeriscono l'introduzione di una addizionale del 3-3,5% che andrebbe a gravare su Irpef, Irpeg e Ior. Ma anche ieri il ministro Fantozzi ha escluso questa possibilità.

Bolli e accise. È uno dei classici di ogni manovra finanziaria: bolli, imposte di registro e accise varie potrebbero presto aumentare. In che termini lo si saprà solo nel momento in cui verrà messo a punto il «mix» di provvedimenti.

Talig alle spese. Secondo il mini-

stero del Tesoro negli ultimi tempi i vari governi avrebbero praticamente raschiato il fondo del barile. Unici risicati margini di manovra i trasferimenti agli enti locali, i bilanci dei ministeri e le agevolazioni alle imprese. Secondo il ministro delle Finanze il «governo sicuramente non vuole ritornare ai periodi in cui con le entrate si rincorreva la spesa. Certamente non si vuole invertire la tendenza del governo Berlusconi, semmai proseguirla».

Sanità. Tornano a galla le ipotesi già avanzate nel settembre dello scorso anno ed in particolare l'introduzione di una sorta di «buono pasto», come alternativa ad un verno e proprio ticket sui ricoveri.

Farmaci. Da oggi intanto i prezzi dei farmaci di fascia A e B (quelli a carico totale o del 50% del servizio sanitario) costeranno meno. Viene resa infatti esecutiva la delibera del Cipe, prevista dalla legge finanziaria, che regola la riduzione dei prezzi in due tempi: una prima diminuzione generalizzata del 2,5% del prezzo in vigore il 15 ottobre per i farmaci A e B, da oggi. Una seconda riduzione di un ulteriore 2,5% che avverrà in un secondo tempo, riguarderà solo quei farmaci prodotti da quelle aziende che hanno registrato un aumento del loro fatturato nel primo semestre del '94 superiore.



Il ministro del Tesoro Augusto Fantozzi

Ansa

Cit viaggi Il «caso» approda in Parlamento

ROMA. L'affaire Cit approda in Parlamento. Con una interrogazione a risposta scritta, firmata dai deputati Trione, Fuscagni, Mattina, Serafini, Calabretta e Stampa, si sollecitano i ministri del Tesoro, del Bilancio e dei Trasporti a svelare le manovre che da un po' di tempo a questa parte avrebbero per oggetto la Cit, la Compagnia Italiana Turismo controllata dalla Fs.

Di recente, com'è noto, è stata costituita la società Ecp (40% Fs, 40% Itcp, 20% Banca di Roma) allo scopo di gestire la Cit. La Itcp, ovvero International Travel Consulting secondo gli interroganti, farebbe capo ai ragionieri romani Fioravanti. Nella vicenda poi è coinvolto anche il discusso finanziere Crazio Bagnasco (già condannato per il crack del Banco Ambrosiano) che tramite la società Tiefs è socio di minoranza della Cit con lo 0,018%. Per tacitare le azioni della Tiefs, che con azioni legali si oppone da tempo alla cessione della Cit, le Fs avrebbero offerto (e forse già versato) 7 miliardi per rilevare la partecipazione pagata a suo tempo appena 60 milioni.

Nella loro interrogazione i sei deputati chiedono che vengano resi noti i patii parasociali statuiti tra Fs e Itcp e chiedono ai tre ministri se non ritengono di dover avviare una seria indagine sull'intero affare anche al fine di individuare i veri protagonisti di queste complesse e intricate trattative.

PICAM 4GL

4th Generation Language

Il Gestionale OLIDATA per gli ANNI 2000

CONTABILITÀ

VENDITE

MAGAZZINO

ORDINI CLIENTI e FORNITORI

1982: PICAM (Procedure Integrate Contabili Amministrative), una filosofia rivoluzionaria nel software della gestione d'impresa.

1995: PICAM 4GL (4th Generation Language), una nuova pietra miliare nel software per gestire l'impresa degli anni 2000.

PICAM 4GL è conforme alle più recenti normative, arricchito da tredici anni di esperienza, innovativo grazie all'utilizzo delle tecnologie più recenti e dagli evoluti strumenti dei linguaggi di quarta generazione. Flessibile e facilmente modificabile, in piena sintonia con le esigenze peculiari ed irrinunciabili di ogni impresa degli anni 2000. Migrare da altri programmi a PICAM 4GL è facile e conveniente, richiedi maggiori informazioni ai rivenditori autorizzati OLIDATA.

NUMERO VERDE
1670-12032

The New Computer Industry®

OLIDATA e il suo logo sono marchi registrati della Olidata S.p.A.